

Betula verrucosa

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Betulaceae</i>
Genere: <i>Betula</i>	specie: <i>pendula</i> Roth

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto sino a 25-30 metri, poco longevo (circa 100 anni), dalla chioma espansa, soprattutto in verticale, presenta un tronco eretto e slanciato, con rami a sviluppo *simpodiale*.

Corteccia – La corteccia, sottile e liscia, è dapprima bruno-dorata e poi papiracea, bianca, con grosse fenditure orizzontali, nerastre verso la base, che si desquama in sottili strisce orizzontali argentee.

Rami – I rami primari sono ascendenti, mentre i ramuli sottili più giovani sono ricadenti e penduli a formare una corona rada e leggera. I ramuli sono glabri, con abbondanti verruche glandoloso-resinose.

Foglie – Le foglie sono semplici, alterne, picciolate, da triangolari a romboidali, con apice acuminato, largamente cuneate alla base, molto sottili, con margine doppiamente dentato, dapprima vischiose e lanuginose, poi glabre, con un riflesso grigio-verde nella pagina inferiore, mentre quella superiore è di colore verde intenso; in autunno assumono una magnifica colorazione giallo-dorata.

Fiori – Pianta *monoica diclina, isterante*; i fiori maschili sono riuniti in *amenti* giallastri lunghi 3-6 cm, sessili e penduli; hanno brattee brune, stami bipartiti fino alla base e antere gialle; in forma immatura sono già presenti durante l'inverno. Quelli femminili sono disposti in *amenti* più corti (1-2 cm), pedunculati, laterali, sottili, dapprima eretti e patenti e poi penduli, di colore verde chiaro, con stimmi color rosso cupo, avvolti da squame trilobe coriacee, caduche insieme ai frutti, con lobi laterali ripiegati all'ingiù; la loro comparsa si ha dopo lo sviluppo delle foglie. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono dei piccoli *achen*i ovoidi (*achenoconi*), compressi, glabri, muniti di 2 piccole alette che ne facilitano la dispersione, racchiusi in coni pendenti che a maturazione si disgregano.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – È presente tra i 400 e i 2.000 m di quota. È specie eliofila e igrofila che talora forma boschi puri (betuleti), più spesso è sporadica o in piccoli gruppi nei boschi radi di montagna, sia di latifoglie che di conifere e nei cespuglieti subalpini. È una specie frugale, pioniera e consolidatrice nelle radure e nei terreni denudati.

UTILIZZO – Il legno, bianco-giallastro e senza *duramen*, è elastico ma poco durevole; è usato per fare piccoli oggetti di uso domestico (es. piatti, posate, vassoi e giocattoli). È un combustibile ad elevato potere calorico e dà un carbone di buona qualità; è inoltre usato per affumicare il pesce. Nei Paesi nordici, il legno è usato per paste da carta e compensati oltre che per fare mobili; la corteccia intrecciata è usata per fare cestini, calzature e altri oggetti. Dalla cenere della corteccia si ottengono vernici e inchiostri tipografici, mentre distillando lo strato bianco della corteccia si ottiene un olio usato per preparare il *cuoio di Russia*, cui conferisce quel suo tipico profumo. La betulla è usata come pianta ornamentale per l'eleganza del portamento; in selvicoltura viene usata per consolidare pendii mobili e denudati.



Betula verrucosa - a) gruppo di piante adulte; b) foglia; c) amenti femminili; d) amenti maschili; e) achenocono in fase di maturazione; f) achenocono maturo; g) semi; h) corteccia di giovane pianta; i) corteccia di pianta adulta.